

**Assemblea Ordinaria
di ANCI Lombardia
SEDE – Casa dei Comuni
Via Rovello 2
Milano, 24 maggio 2024**

Presiede i lavori **Mauro Guerra**

Segretario **Rinaldo Redaelli**

In apertura di seduta Luciano Barocco viene nominato segretario verbalizzante

COMUNI PRESENTI: Arese, Baranzate, Bareggio, Bellinzago lombardo, Bollate, Bozzolo, Cambiagio, Carate Brianza, Casorezzo, Castellanza, Cernusco S. Naviglio, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Erve, Fortunago, Gallarate, Gerenzago, Gessate, Gorle, Liscate, Lodi Vecchio, Milano, Monza, Novedrate, Olginate, Opera, Pognana Lario, Pomponesco, Pontevico, Rodano, San Donato Milanese, San Giovanni del Dosso, Settimo Milanese, Sondrio, Spino D'Adda, Tremezzina, Turano Lodigiano, Vaiano Cremasco, Varese,

COMUNI DELEGANTI: Solaro, Novate Milanese, Pero, Lurago D'Erba, Bussero, Cabiato, Cantù, Carenno, Cava Manara, Rocca Franca, Lecco, Poggio Rusco

Il Presidente Mauro Guerra. Buongiorno a tutti. Ricordo che potranno partecipare alle votazioni soltanto i presenti in sala, con eventuali deleghe ricevute. L'Assemblea è comunque validamente costituita perché in seconda convocazione ha valore indipendentemente dal numero dei presenti. Prima di iniziare con i saluti istituzionali devo dare lettura, ai sensi dello Statuto articolo 10 comma 2 lettera c, che presiedo l'Assemblea e dichiaro formalmente aperta la seduta.

Diamo quindi atto, ai fini della verbalizzazione, che la Segreteria di ANCI Lombardia ha provveduto a convocare nei termini e nei modi previsti dallo Statuto di ANCI Lombardia tutti i Comuni aderenti all'Associazione, il cui elenco viene allegato al verbale dell'odierna Assemblea stessa. Devo dare atto che la convocazione è stata trasmessa anche a tutti gli Organi di ANCI Lombardia, di cui pure l'elenco è allegato al verbale. Si dà atto altresì che alla chiusura delle preiscrizioni all'Assemblea è stata nominata la Commissione Verifica poteri per l'esame della regolarità delle iscrizioni e la validità dell'odierna Assemblea. La Commissione è composta da **Giuseppe Guerini** (presidente), **Laura Bonaffini** e **Antonella Campaci**.

Detto questo possiamo cominciare i lavori. Vorrei anzitutto chiedere un minuto di attenzione per ricordare la sindaca che è stata vittima di un malore che l'ha stroncata mentre ancora, con addosso la fascia tricolore, ritornava in Comune dopo aver concluso le celebrazioni del 25 Aprile. Si tratta come tutti sapete di Mirella Cerini, sindaco di Castellanza ed è qui presente Cristina Borroni, vicesindaco reggente alla quale vanno la vicinanza e l'abbraccio di tutti noi. Volevamo anche oggi in questa assemblea, come già abbiamo fatto in occasione del Comitato Direttivo, ricordare e rivolgere un pensiero a Mirella che fu eletta per la prima volta sindaco nel 2016 ed è stata

presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Ambito Sociale di Castellanza – Valle Olona e dell'Assemblea dei soci dell'Azienda consortile Medio Olona. Era stata poi rieletta ed era Sindaco in carica. Una donna impegnata per il bene del proprio Comune e del territorio, con capacità di visione, di suscitare collaborazioni e di fare rete. Mirella ha fatto parte dal 2019 del Consiglio Direttivo di ANCI Lombardia e da allora ha partecipato a tutte le riunioni. Basti pensare che all'ultimo incontro, che si è svolto lo scorso 8 maggio e quindi dopo la Sua scomparsa, Lei si era già iscritta per essere presente. Questo testimonia in Suo grande attaccamento all'Associazione e il riconoscimento del ruolo importante che ricopre lo stare insieme e il lavorare insieme per gli amministratori locali e per i sindaci. Il Suo impegno è stato giustamente ricordato dal nostro Presidente Antonio Decaro e dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. È stata una tragedia che ha colpito l'Amministrazione e la comunità di Castellanza. Devo oggi ricordare la vicinanza, la stima e l'affetto. Per questo vi chiedo un minuto di raccoglimento.

Grazie. Segue un lungo applauso.

A questo punto è collegata Veronica Nicotra, segretaria di ANCI nazionale. Oltre a rivolgerle un caro saluto, ringrazio per il lavoro suo, della struttura e degli Organi dirigenti di ANCI nazionale in anni di passaggi davvero non semplici per i nostri Comuni e a Lei diamo la parola.

Veronica Nicotra, Segretaria di ANCI nazionale. Avrei voluto essere presente a Milano ma la convocazione per un incontro al Ministero mi ha impedito di poter essere lì. Sappiamo che c'è in corso una tornata elettorale molto significativa ma il nostro lavoro continua, su tutti i versanti. Siamo in una fase istituzionale in parte nuova. Abbiamo in corso una trattativa con il Governo in ordine alla gestione degli aspetti finanziari e alla conversione di provvedimenti e decreti legge importanti. Serve trovare coesione sui tagli. Cento milioni sono già stati "assorbiti" e ora ne incombono altri duecento, di cui cinquanta sulle città metropolitane. Purtroppo su questo sono scettica sulla possibilità di trovare condivisione sui criteri di applicazione. I criteri del taglio non si possono condividere poiché, tenuto conto anche del PNRR, noi diciamo che invece per assicurare più servizi alle nostre comunità necessitano casomai maggiori risorse per la parte corrente. Siamo ben oltre la possibilità di dare un senso compiuto alle cose che si fanno e oltre ogni ragionevolezza. Qui davvero si stanno innestando tutti i presupposti per un rischio di grave contenzioso. La serata di ieri, in cui si è discusso di questi temi, è stata di evidente nervosismo. In prospettiva vedo quindi un quadro difficile e complesso in cui si andrà a collocare la manovra di bilancio. Vedremo cosa accadrà, anche perché non voglio tracciare un quadro troppo a tinte fosche, ma di sicuro anche il patto di stabilità incombe con la chiara indicazione della necessità di manovre finanziarie per ridurre il nostro alto livello d'indebitamento. Sappiamo di aver già dato anche in un passato non lontano. Tutti i dati macroeconomici questo ci dicono, poiché quelli relativi ai Comuni dimostrano un progressivo e significativo miglioramento. Eppure la manovra sui Comuni è già iniziata, va gestita e resa più sostenibile. Il lato positivo è che siamo riusciti a mantenere dentro il comparto circa 70 milioni per i prossimi tre anni che invece, oggettivamente, erano risorse che andavano restituite allo Stato perché erano eccedenze di risorse riguardanti soprattutto gli anni del Covid. Sulla parte finanziaria in prospettiva dobbiamo capire cosa uscirà dal confronto con i tecnici dei Ministeri. Ci sono questioni che possono trovare risposte già in un disegno di legge e non nella fase finale di approvazione della legge di bilancio. Abbiamo già avanzato delle proposte e vediamo se troveranno soluzione dopo il voto delle Europee. Altre questioni riguardano il riordino del testo di riforma degli Enti locali e su questo, pur avendo dato da tempo il nostro contributo e il nostro sostegno, non abbiamo risposte.

Tante le questioni che stiamo affrontando. Il PNRR è in una fase che noi riteniamo soddisfacente e continuiamo a gestire i problemi che sulle singole misure ci vengono segnalati dai Comuni. So che verranno attivate le cabine di regia e so di un incontro lunedì con le Prefetture. ANCI vive una fase di attesa per gli avvicendamenti che sono previsti nei nostri organismi. È stato convocato il Consiglio nazionale il 18 giugno a Roma per avviare l'iter anche rispetto ai delegati congressuali e agli adempimenti delle ANCI regionali. Poi a novembre avremo a Torino l'Assemblea nazionale. Il

4 e 5 giugno a Roma avremo un appuntamento sul PNRR, con contenuti molto tecnici e la presenza delle figure apicali dei Ministeri interessati. Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.

Il Presidente Mauro Guerra. Grazie Veronica. Ora la parola a Luca Santambrogio, sindaco di Meda, Presidente della Provincia di Monza e Brianza e Presidente di Upl

Luca Santambrogio, Presidente Upl. Buongiorno. L'intervento della dottoressa Nicotra ha già evidenziato gli aspetti di maggior attualità che riguardano non solo i Comuni ma anche le Province. Penso ai diversi tagli previsti e ai conseguenti problemi che vanno ad aggiungersi a tanti altri. Condivido anche il passaggio sulle riforme e sul fatto che da qualche mese non se ne sente più parlare. Mi riferisco alla riforma del Testo Unico degli Enti locali e soprattutto alla riforma delle Province che si è persa nei meandri della Commissione che invece dovrebbe discuterne i contenuti e gli emendamenti. Resta un problema la difficoltà delle assunzioni negli Enti locali, non solo per i tecnici ma anche per gli amministrativi e gli informatici. I concorsi sono sempre meno partecipati, perché siamo meno attrattivi, con stipendi inadeguati. Le Province sono ormai diventate una Casa dei Comuni in grado di fornire importanti servizi. Il tema più grosso è quello del PNRR, che ci vede uniti nella gestione. Altro tema è quello dell'autonomia differenziata che noi, in tutte le sedi, chiediamo possa realizzarsi con il coinvolgimento di tutti i livelli degli enti locali e non si fermi solo alle Regioni. Senza risorse finanziarie e senza risorse umane naturalmente non si fa molta strada. Vi ringrazio per aver dato la parola alle Province e vi auguro un buon svolgimento di lavori di questa Assemblea.

Il Presidente Mauro Guerra. Grazie a Luca Santambrogio per questo contributo che ha ulteriormente arricchito il nostro dibattito e i temi sui quali saremo impegnati. A questo punto la parola a Gianni Rossoni, Presidente del Cal, che ringrazio per il tanto lavoro svolto in questi anni.

Gianni Rossoni presidente del CAL. Il mio saluto e il ringraziamento per ciò che ANCI rappresenta dando voce ai territori e al loro ruolo di rappresentanza. La nuova società in house, in fase di istituzione, tenta di dare risposte ad alcune competenze che oggi i Comuni non sono più in grado di svolgere da soli. Anche questa è un'intuizione importante che va nella direzione di capire quelle che sono le esigenze e i problemi dei Comuni per dare una risposta di qualità ai cittadini. Anche per questo grazie.

Sull'autonomia differenziata sarà il CAL il soggetto chiamato a raccogliere i pareri degli enti locali e ANCI sarà sicuramente un importante interlocutore. Un riordino delle Autonomie locali e la finanza locale dovranno costituire un focus insieme al grande tema di quelle che saranno le risorse. Temi di questa portata non possono non essere presi in considerazione, con noi pronti ad accogliere alcune istanze e la Regione pronta ad affrontare questi temi di cui, tra l'altro, da tanto tempo si discute. Tema dunque non nuovo, ma oggi più che mai attuale. Da sindaco lancio anche il messaggio a tutela dei Comuni oggi destinatari di risorse PNRR. Se non si interverrà nel riconoscere un rapporto virtuoso nei vari SAL i Comuni non possono fare da banca. O si bloccano i cantieri o i Comuni avranno grandi e gravi difficoltà di cassa.

Altra indicazione è quella della sanità di prossimità, che non può essere realizzata stante la situazione del personale sanitario e sociosanitario. Mi sta particolarmente a cuore il tema delle assistenti sociali. Io capisco che la Regione abbia come obiettivo quello di dare attuazione alle case di comunità, ma questo non deve significare una fuga di personale dai Comuni verso le Asst perché queste valorizzano le loro funzioni magari con uno stipendio migliore. Tutto questo va a scapito di una presenza sul territorio. È necessario che si attivi un tema che veda coinvolte la Regione e il sistema delle autonomie locali, ANCI Lombardia in primo luogo. Ne va della tenuta del sistema. Grazie e rinnovo il ringraziamento al Presidente Guerra e ai suoi collaboratori per tutto quanto è stato fatto in questi anni da ANCI Lombardia, associazione che rappresenta la quasi totalità dei nostri Comuni. Buona Assemblea a tutti.

Il Presidente Mauro Guerra. Grazie anche a Gianni Rossoni. Oggi siamo nella situazione in cui vanno al voto 960 dei 1500 Comuni lombardi. Tutto questo avrà una forte ricaduta anche sui nostri Organi. Oggi noi abbiamo convocato l'Assemblea per rispondere alla necessità, avendo ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, di approvare adempimenti formali e non solo. Sappiamo

che la nostra Associazione è sana, che non si corrono rischi. La maggior parte dell'attenzione sarà comunque dedicata ai nostri bilanci perché parlano di come siamo, di cosa siamo. I soci di ANCI sono i Comuni ed è importante che tutti noi abbiamo consapevolezza della situazione dell'Associazione, dei servizi che riesce a dare, delle proprie condizioni finanziarie. Lo ribadisco, potete stare e possiamo stare tutti tranquilli. Non si corrono rischi ad essere soci di ANCI.

Rapidamente due sottolineature. La prima è organizzativa poiché è bene sapere che, oltre agli aspetti finanziari, se qualcuno intende oggi porre questioni o portare problemi all'attenzione e alla riflessione di tutti lo potrà fare. A breve vi consegneranno dei fogli per prenotare le richieste di intervento e di queste terremo conto, inserendole tra i vari punti previsti dall'ordine del giorno. Tutto questo anche sapendo che avremo poi davanti mesi estremamente impegnativi come Associazione e come amministratori. Già lunedì ci sarà questo incontro delle cabine di coordinamento istituite presso le Prefetture sul Pnrr e andremo a rappresentare con forza la situazione causata dalle anticipazioni dei Comuni costretti ad anticipare risorse importanti per la realizzazione degli interventi e che si fatica a vedere rimborsate. Ci sono alcuni Comuni che davvero rischiano una situazione finanziaria insostenibile. Se si corre per fare le opere programmate e pagare i saldi lo si faccia anche da parte dei Ministeri competenti e dalla Ragioneria dello Stato, rimborsando i Comuni per quanto dovuto. Un lavoro importantissimo su questo lo sta facendo il nostro Centro di competenza guidato da Maurizio Cabras, che ringrazio. Abbiamo i dati, abbiamo i numeri e stiamo seguendo passo passo i Comuni. Numeri che ci dicono quanto i nostri Comuni siano messi in situazioni di seria difficoltà dalle inadempienze dello Stato centrale. Ci sono poi prospettive più ampie e per questo stiamo ragionando – lo dico anche per ringraziare i vicepresidenti Giacomo Ghilardi e Lucia Mantegazza a cui esprimo anche solidarietà per gli ultimi avvenimenti alluvionali che hanno colpito i loro Comuni – proprio sulla difesa del territorio e per dare ai Comuni strumenti e possibilità d'intervento. Stiamo preparando per inizio ottobre un appuntamento per i Comuni per inserire subito dentro il lavoro che incombe i nuovi amministratori e per riorganizzare subito i nostri Organi. Tutto questo sarà indispensabile anche perché andremo incontro a una manovra di bilancio non proprio semplicissima e indolore. I problemi già li avvertiamo. Penso alla spesa sociale che ha numeri in crescita esponenziale, alla tutela dei minori e a tutto quello che mette a rischio la parte corrente dei nostri bilanci. Credo dovremo lanciare ai parlamentari un appello sul tema delle assistenze educative. Non c'è più soltanto una questione di sostenibilità finanziaria, ma abbiamo anche la seria questione della mancanza di personale, con una differenza di stipendio tra i nostri dipendenti e quelli regionali e nazionali che si è ampliata passando negli ultimi cinque anni dal 4-5% almeno ad una differenza triplicata. Non solo facciamo fatica a trovare personale, ma da qualche anno vediamo un esodo progressivo verso altre amministrazioni e questo ci pone in una situazione che ormai ha assunto caratteri emergenziali. Ci sono norme che non hanno più alcun senso e che rischiamo di essere deflagranti. Avremo insomma molte cose su cui ragionare e lavorare. Penso all'autonomia differenziata che non deve riguardare solo le Regioni ma tutte le Autonomie locali. Penso ancora alla riforma del Testo Unico degli Enti locali che ormai testo unico non è perché il 90% della legislazione che regola la nostra vita è fuori dal testo unico. Siamo di fronte a una normativa raffazzonata che va riordinata. Dentro il PNRR, anche se non se ne parla molto, entro il 2026 c'è la riforma della fiscalità subnazionale. Un linguaggio ermetico che sta a significare la fiscalità degli enti locali. C'è quindi tutta la partita della sostenibilità della parte corrente dei Comuni; i modi di finanziamento di questa spesa corrente; il riordino della fiscalità locale; la riforma del Testo Unico che dovrebbe rappresentare l'avvio di una vera fase costituente del nostro Paese, con un riordino complessivo dell'assetto delle Autonomie locali.

Non volevo fare, lo ripeto, una relazione troppo di merito, ma amministrare i Comuni e questa nostra associazione rappresenterà affrontare una stagione particolarmente impegnativa e importante. Avremo opportunità, rischi, ma anche la possibilità di riordinare un assetto che per mille ragioni – pandemia, patto di stabilità, blocco del personale e molto altro – è stato sconquassato. Siamo in una fase che richiede una riflessione e un lavoro importante. Sappiamo anche che questo è l'anno

dell'Assemblea congressuale di ANCI Lombardia e di ANCI nazionale, con il rinnovo dei nostri organi. Il 18 giugno ci sarà a Roma il Consiglio nazionale e poi avremo tutta la fase delle Assemblee e del rinnovo cariche. Lavoro davanti ne abbiamo e mi conforta il fatto che l'apparato di ANCI Lombardia è forte e consolidato. Qui tutti ci mettono l'anima e solo così si riesce a far fronte a una mole di lavoro e di servizi straordinariamente importante. Abbiamo inoltre una condizione finanziaria solida che consente di investire in nuove attività, come la seconda società in house, mentre Ancilab, la nostra sin qui unica società in house è in buona salute e ha superato momenti come il Covid e ha caratteristiche di solidità che ci lascia del tutto tranquilli e soddisfatti per la sua capacità di erogare servizi importanti. Affrontiamo dunque con queste certezze una stagione così impegnativa. Detto questo passiamo all'ordine del giorno.

1° punto dell'O.d.G.: Approvazione verbale della seduta del 16 dicembre 2023

Mauro Guerra, Presidente di ANCI Lombardia. Il verbale è stato messo a disposizione unitamente alla documentazione degli altri punti all'ordine del giorno. Chiedo se ci sono interventi e osservazioni. Non ve ne sono e quindi metto in votazione. Il verbale della seduta del 16 dicembre 2023 è approvato all'unanimità.

2° punto dell'O.d.G. Approvazione Bilancio 2023 di Ancilab

Il Presidente Mauro Guerra. Adesso lascio la parola ad Alessio Zanzottera, amministratore unico di Ancilab. In sala vedo la direttrice Onelia Rivolta. Ringrazio per il lavoro che fanno assieme all'intera struttura.

Alessio Zanzottera, amministratore unico di Ancilab.

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Non solo soltanto i numeri a dare le risultanze di quello che è il lavoro che fa la società di ANCI Lombardia. I numeri sono importanti ma vedremo anche la qualità e la quantità dei servizi erogati. Tutto questo costituisce un fiore all'occhiello per l'Associazione. Proprio in questi giorni ci sono realtà che stanno guardando a noi per chiederci dei servizi e anche corsi di formazione per intraprendere una serie di nuove collaborazioni. La nostra società si attesta attorno ai 6 milioni di fatturato il bilancio è in linea con il budget che avevamo presentato. Siamo consulenti di 447 Comuni, 16 le Regioni cui forniamo i nostri servizi, mentre l'assistenza tecnica a oltre 1000 Comuni lombardi. Forte è il posizionamento della nostra società e, con una serie di progettualità europee stiamo collaborando con 24 partner al di fuori dei confini nazionali. Lo scorso anno abbiamo offerto 264 giornate di formazione per i nostri Comuni e le ore di formazione si confermano sopra le 6000 per i ragazzi come pure per i dipendenti comunali. Di grande interesse sono stati i corsi realizzati a distanza. In questi giorni stiamo anche concludendo le certificazioni e l'accreditamento per poter offrire questo servizio anche in ambito del sistema sanitario. E come il mondo sanitario anche altri mondi stanno guardando a noi, in particolare su temi come l'edilizia residenziale, che di fatto entrano direttamente all'interno del sistema dei Comuni.

Come già detto il bilancio si assesta sui 6 milioni di euro e quindi i valori sono assolutamente positivi. Vediamo le principali differenze rispetto alle precedenti annualità. Lo scorso anno abbiamo rallentato in vista del rinnovo del contratto con Strategie Amministrative e nel 2024 si è tornati al trend normale. Sul servizio civile registriamo un aumento mentre su Dote Comune si registra un calo importante poiché il servizio si è fermato. Grazie ad ANCI Lombardia si da poco è stato risigolato l'accordo con Regione Lombardia e da giugno verranno aggiornare le indennità per i ragazzi e partiremo quindi con i nuovi valori e con la speranza di vedere tornare a crescere questo apprezzato servizio. Sulla formazione dunque ci consolidiamo e anche nel 2024 avremo una serie di nuove opportunità per i Comuni. Questo tipo di affiancamento è importante, soprattutto per le piccole realtà.

I costi del personale e della gestione rimangono in linea rispetto al budget. L'unica nota dolente dello scorso anno è quella degli spazi della sede, perché le infiltrazioni hanno comportato il non completo utilizzo delle sale. Finalmente siamo tornati a un utilizzo pieno di tutti gli spazi. L'anno scorso i problemi che ben conoscete hanno comportato circa 80 mila euro di spese aggiuntive per reperire altri spazi per i corsi dei ragazzi, al di fuori di questa nostra sede. Tutto questo ha di fatto pressoché raddoppiato i costi. Il personale resta invece in linea con il passato. Siamo comunque riusciti ad aumentare il patrimonio netto e a ottenere una riduzione dell'indebitamento.

Per la prima volta siamo riusciti a non accendere nuovi fidi e nuovi prestiti per i servizi e per la liquidità aziendale. Dal 2024, proprio grazie a un'ottima gestione della cassa e alla puntualità del monitoraggio tra crediti e debiti, potremo offrire nuovi servizi e fare ulteriori scelte qualificanti. Lo scorso anno siamo stati anche confermati dalla Centrale Rischi tra le società premiate per la puntualità dei pagamenti. Anche questo è qualificante soprattutto perché il nostro nome compare accanto a quello di società di primo livello.

Il personale si attesta a 27 persone a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato. Il 2023 è stato anche l'anno delle certificazioni, sia per la parità di genere che per il riconoscimento della Società benefit il 2023 che ha comportato il cambio dello statuto. Tutto questo è un valore aggiunto per noi e per i territori. Infine il dato sull'utile d'esercizio 2023. Ante imposte siamo allo stesso livello del 2022, circa oltre 111 mila euro rispetto al 115 mila del precedente anno. Ma c'è una differenza importante sull'utile d'esercizio perché nel 2022 avevamo versato 70 mila euro di imposte e lo scorso anno invece 33 mila portando a deduzione una serie di somme. Questo significa che l'utile d'esercizio quasi raddoppia e passa da 44 mila a 77 mila del 2023. Tutto ciò, ben oltre i numeri, vi fornisce anche il senso di quello che viene fatto quotidianamente in accompagnamento ai nostri Comuni. In distribuzione è anche il report integrato: è il terzo anno che viene prodotto e qui in totale trasparenza troverete tutto quello che facciamo. L'aggiornamento e l'avanzamento verrà proposto sul nuovo sito di ANCI Lombardia che abbiamo appena aggiornato. Tutto con grande attenzione e qualità per ogni singola attività. Chiudo con i ringraziamenti al Direttore Onelia Rivolta e a tutto il personale di Ancilab. Ringrazio il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e tutto il personale di ANCI Lombardia per il lavoro che è stato svolto in collaborazione. Un augurio e un grande in bocca al lupo a tutti i sindaci che a breve andranno a elezioni. Grazie.

Il Presidente Mauro Guerra. Grazie Alessio. In attesa di sapere se vi sono domande e chiarimenti sul bilancio appena illustrato io ringrazio l'intera struttura di Ancilab e ribadisco il concetto espresso dall'amministratore unico. Ha chiamato il 2023 l'anno delle certificazioni e io dico che non si tratta solo di "medagliette" che ci si appunta al petto, ma sono il riconoscimento di un modo di organizzare, di essere e di lavorare che è attento a cose particolarmente rilevanti quali la parità di genere e altro. I benefici che si costruiscono nella crescita del capitale sociale dei territori e dei nostri Comuni si traduce in qualità della vita. Ancora un grande ringraziamento quindi. Se sul punto non ci sono domande passiamo alla votazione ribadendo comunque che stiamo raccogliendo richieste di intervento con cui daremo vita al dibattito. Metto il punto dell'ordine del giorno in votazione, aggiungendo che il Consiglio Direttivo ha già espresso il suo parere favorevole all'unanimità nella seduta dell'8 maggio. Favorevoli, contrari, astenuti? Il bilancio 2023 di Ancilab viene approvato all'unanimità.

3° punto dell'O.d.G. Approvazione bilancio 2023 di ANCI Lombarda

Il Presidente Mauro Guerra. Ora la parola al Segretario generale Redaelli per l'illustrazione del bilancio 2023 della nostra Associazione.

Il Segretario generale Rinaldo Redaelli. Grazie Presidente e buongiorno tutti. Il bilancio consuntivo 2023 di ANCI Lombardia contiene anche elementi della nostra società in house che sono stati poco fa approvati. Il nostro consuntivo chiude con un valore della produzione di 6 milioni e 653 mila euro. Il budget era lievemente superiore, ma l'utile realizzato è assolutamente

significativo. Nel 2023 abbiamo fatto un'attività davvero enorme e siamo anche riusciti a produrre un ottimo utile di gestione.

Entriamo ora nel dettaglio di come si è riusciti a ottenere questo risultato partendo dai costi. I costi per la Casa dei Comuni sono leggermente diminuiti poiché nel 2023 abbiamo subito delle infiltrazioni pesanti e l'uso dei locali è stato limitato, occupando la sala conferenze dove oggi siamo riuniti, con postazioni di lavoro, siamo riusciti a dare continuità alle attività. Si è speso 227 mila euro a fronte di un budget di 282 mila. Quindi un risparmio dovuto anzitutto alla diminuzione dei costi energetici e anche al mancato utilizzo di una parte dell'area della sede. Abbiamo invece conferma per le spese dell'ordinaria gestione. Le attività istituzionali sono in leggero calo rispetto a quanto preventivato, ma questo è dovuto a una fisiologica minor partecipazione in quest'ultima parte del mandato da parte degli amministratori. Abbiamo poi speso meno nei rimborsi anche perché si sono fatti più incontri da remoto.

Le prestazioni professionali invece sono state incrementate, per una scelta che abbiamo fatto anche su indirizzo del nostro Collegio dei Revisori dei conti – che ha dato parere favorevole al bilancio - per non fare della spesa strutturata. Questo significa che, anziché assumere personale fisso, si è preferito per quanto riguarda i progetti, aumentare l'ingaggio di professionalità esterne. La struttura ha comunque bisogno di un potenziamento ed è sempre bene prevedere che ciò possa avvenire. Ricordo che abbiamo 13 dipendenti a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato, 7 coordinatori, di cui 2 coordinatori rientrano nel gruppo dei 13 dipendenti, mentre gli altri sono a contratto.

Servizi e progetti. Costituiscono la parte rilevante del nostro bilancio. I costi corrispondono a quanto avevamo preventivato. C'è la parte del Servizio civile universale che, sebbene in capo ad ANCI, è affidata alla nostra società in house Ancilab. Vedete nella slide la carrellata di dati che già aveva evidenziato l'amministratore di Ancilab Alessio Zanzottera. Il servizio viene effettuato anche alla nostra ANCI Nazionale e ad altre 9 ANCI regionali. Anche questo è un riconoscimento importante. Gli oneri finanziari sono in lieve diminuzione rispetto al budget, gli ammortamenti e gli accantonamenti pure sono in linea.

Passiamo ora alle entrate. Le quote associative, che registrano 987 mila euro, hanno un incremento di 34 mila euro rispetto a quanto preventivato. Abbiamo 1400 Comuni associati e questo significa una copertura del 93% dei Comuni e del 97% della popolazione. Ci sono naturalmente dei margini di potenziale crescita, soprattutto nei Comuni compresi tra 1000 e 3000 abitanti (43 i non associati) e da 0 a 500 che pure non devono pagare alcuna quota. Su questo continuiamo a lavorare.

I contributi per la gestione della sede sono diminuiti per i motivi già evidenziati. Per quanto riguarda la voce servizi e progetti ai Comuni abbiamo una differenza piuttosto rilevante di 500 mila euro, che corrisponde al servizio di Dote Comune che non si è realizzato. Adesso stiamo vedendo con Regione di farlo ripartire, visto che la misura serve a far entrare i ragazzi nel mondo del lavoro e che i Comuni la ritengono valida. Tutto il resto risulta perfettamente allineato al budget.

Abbiamo lo scorso anno introdotto dei fondi e siamo riusciti a mantenerli. Esiste quello sulla personalità giuridica, obbligatorio ma che poche ANCI regionali hanno istituito, che mette in salvaguardia il Presidente e l'intera struttura sotto l'aspetto delle responsabilità. C'è poi il fondo svalutazione quote morose di 100 mila euro che corrisponde alle quote di morosità dei Comuni lombardi negli anni. Stiamo vedendo con ANCI nazionale come fare per eliminare alcuni crediti inesigibili del 2006-2007 e fare opera di convincimento verso i Comuni per versare le quote non pagate nell'ultimo decennio. Abbiamo un fondo rischi diversi, di cui abbiamo usufruito per i danni alla sede, per un importo di circa 25 mila euro. Poi abbiamo il fondo rischi sui progetti, introdotto lo scorso anno, per far fronte a eventuali controlli soprattutto su quelli comunitari che si possono avere anche dopo anni dalla conclusione dei progetti stessi.

Questa è la situazione dell'utile netto d'esercizio, prima delle tasse registriamo un utile di 131 mila euro che diventano 84 mila una volta versate tasse e imposte di legge.

Un'ulteriore veloce carrellata di raffronto per consentirvi di capire ancora meglio i nostri dati. Rispetto ai servizi e progetti abbiamo un 53% di entrate e un 47% di spese. Da qui sostanzialmente deriva l'utile. Abbiamo anche uno specchietto di raffronto con il 2022, dove si evidenzia un lieve

calo. Questo perché nel 2023 ANCI Lombardia era entrata nella fase di conclusione di alcuni progetti, cui però ha corrisposto anche l'avvio di nuovi progetti che nel 2024 stanno andando a pieno regime. Ne abbiamo 20 attivi, 5 in fase di preparazione e 3 invece allo studio.

Abbiamo un raffronto sui consuntivi, sempre rispetto al 2022 con costi ed entrate. A fronte di una diminuzione del valore della produzione di 300 mila euro rispetto al 2022 ottimizzando la spesa abbiamo ottenuto un incremento dell'utile del 58%, quindi un risultato più che positivo. Tutte queste slide sono a vostra disposizione.

Vi mostro anche la situazione pregressa, con il capitale sociale della nostra società in house che nel 1999 partì con 90mila euro di dotazione e che nel 2020, nel mandato del Presidente Guerra, si decise di fare un conferimento importante di 160 mila euro per portare la Società ad avere i risultati che abbiamo ottenuto e una credibilità finanziaria maggiore, una capacità di accedere a risorse con migliori condizioni. Un'operazione utile dunque i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Abbiamo poi nel nostro sistema ANCI Lombardia Salute, istituita nel 2019 e in cui partecipano le Ats e le Asst. Oggi sono 18 le aziende associate e il trend di crescita è evidente. Il patrimonio è pure in crescita. Partito con 17 mila euro nel 2019 è arrivato nel 2022 a 50 mila euro. Vedete anche gli utili dell'Associazione che consolidano il capitale netto. Sappiamo poi della proposta della nuova Società in house, discuteremo al punto seguente i dettagli operativi.

Vedete il focus sulla situazione patrimoniale di ANCI Lombardia, che corrisponde anche ai valori di molti progetti che sono delle autentiche partite di giro nei nostri depositi bancari. In questo momento abbiamo 13 milioni e 289 mila euro. Nel 2020 il nostro patrimonio è salito enormemente da 5 a 15 milioni. Questo è dovuto all'aver acquisito il progetto Stogit, dove sono stati introitati più di 8 milioni di euro che entrano nello stato patrimoniale ma che di fatto sono destinati ai 44 Comuni che hanno i depositi di gas e per noi rappresentano solo una partita di giro che comunque genera servizi ai Comuni e una costante crescita. Questo invece l'andamento degli utili dal 2010 al 2023. Gli sbalzi che si notano erano dovuti al fatto che avevamo il criterio di cassa che ora abbiamo portato a quello di competenza, proprio per evitare andamenti altalenanti rispetto alla gestione. Il patrimonio dell'Associazione è sempre stato incrementato. I revisori su questo bilancio hanno dichiarato la veridicità della contabilità e dei risultati e quindi anche il nostro Direttivo ha approvato il conto consuntivo, esprimendo voto unanime. Concludo dicendo che vi è stata distribuita una relazione ancor più dettagliata e che comunque io e gli Uffici, che ringrazio per il lavoro svolto, siamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti. Grazie.

Il Presidente Mauro Guerra. Sono io che ringrazio. Davvero grazie a Rinaldo e all'intera organizzazione e all'apparato, dipendenti e collaboratori. Intanto che raccogliamo le richieste di intervento chiedo al Segretario Redaelli di illustrare il successivo punto, quello della nuova società in house. Un'illustrazione che non deve essere votata. Quindi procederemo al dibattito e alla votazione del punto sul bilancio 2023 di ANCI Lombardia.

4° punto dell'O.d.G. Aggiornamenti sulla costituzione nuova Società in house dei Comuni

Il Segretario generale Rinaldo Redaelli. Il bilancio che abbiamo appena visto ci consente di affrontare sempre nuove situazioni e sfide a favore e beneficio dei nostri Comuni. Un solo esempio, quello di un Comune che stiamo seguendo per una serie di progetti legati alla messa in sicurezza del territorio. Sono progetti per circa 20 milioni e il Comune ha un solo dipendente. Lo stiamo assistendo attraverso un accordo di collaborazione, ma che passa da tanta burocrazia. Se avessimo avuto già operativa la società che oggi vi presento tutto sarebbe stato più semplice ed efficace. Sono attività e servizi importanti, che non può fare la nostra società in house Ancilab perché quella che andiamo a costituire sarà direttamente una società dei Comuni e quindi si comporterà esattamente come una pubblica amministrazione. Per fare questo si è deciso con chi sta predisponendo il piano industriale, un piccolo sondaggio per capire quali sono le esigenze e le priorità. Un questionario complesso di 52 domande di cui ora vi presento un sunto. I rispondenti sono stati 130.

La prima parte era di rilevazioni preliminari, quindi una seconda parte sulle aree su affidamenti a società esterne e su partecipazioni a società in house (77% sì, di cui prevale un 47% su welfare).

I servizi attivabili. Quanto si ritiene utile la richiesta ai Comuni dell'utilità dell'iniziativa ANCI di una società in house per i Comuni associati che possa offrire servizi a richiesta? Valutazione media 7,5. Quanto deve supportare i Comuni per la stesura di progetti per la partecipazione a bandi comunitari? Voto molto alto e in dieci hanno espresso il voto massimo (10) e valutazione media 8,18. Quanto risulta difficoltosa la stesura di un progetto comunitario? Valutazione media 7,80.

Sulla rendicontazione il gradimento è stato addirittura superiore a quello sulla stesura dei progetti e ha raggiunto la valutazione media di 8,18.

Anche sul personale c'è una richiesta. I concorsi vanno deserti, ma dobbiamo allestire delle graduatorie a cui i Comuni possano attingere. Serve poi un Pronto Soccorso ai Comuni per emergenze che non sono solo sociali e di protezione civile, ma anche finanziarie e tutta una serie di servizi che già dall'inizio ci sentiamo in grado di attivare. Questa realtà in house dovrà insomma caratterizzarsi per la qualità ma anche per l'originalità dei servizi. L'invito che vi rivolgo è di partecipare a questo percorso di ulteriore svolta della nostra associazione

Il Presidente Mauro Guerra. Grazie Segretario per l'illustrazione sulla società in house. Abbiamo ben chiarito che Ancilab è la società in house di ANCI Lombardia, mentre la costituenda società sarà in house dei Comuni che vorranno aderire. Questo fa la differenza. Ricordo anche che abbiamo preliminarmente affrontato il discorso con Anac e anche su questo avremo modo di tornare. Su questo punto, come detto, non si deve votare.

Votiamo invece il bilancio di ANCI Lombardia. Chi approva? Astenuti? Contrati? Il bilancio 2023 viene approvato all'unanimità.

Apriamo ora gli interventi. La parola a Giuseppe Torchio.

Giuseppe Torchio, sindaco di Bozzolo. Ritengo che stiamo vivendo una situazione molto penalizzata, nonostante la grinta e le capacità del presidente Guerra e di voi tutti. Lo ha ben evidenziato la Segretaria generale Veronica Nicotra. L'impegno non si discute ma in questo periodo in cui in ANCI nazionale è stata fatta scoppiare una "bomba" cui ora segue una "vacatio" elettorale mi chiedo se saremo in grado di far valere le nostre ragioni. Anche oggi abbiamo capito che la questione dei tagli è tutt'altro che definita e l'esperienza insegna che il "bello" deve ancora venire al punto che si invita a impegnare subito l'avanzo di amministrazione, per non vederselo bloccato. Qui i virtuosi finiscono con l'essere penalizzati. Tutto questo va ribadito. Concordo anche sull'analisi degli organici, della penalizzazione delle Rsa. Le proiezioni sono che le nostre aziende sanitarie non ce la fanno, che la situazione peggiora. Attenzione a questo periodo di vuoto.

Enzo Galbiati, sindaco di Spino d'Adda. Ringrazio l'intera struttura ANCI, sempre presente e disponibile. Sono in linea con le problematiche sollevate da Mauro Guerra. Porto all'attenzione ciò che Luca Santambrogio ha evidenziato sul personale mancante. Tra un po' avremo anche la mancanza dei sindaci. C'è anche la difficoltà a trovare chi si vuole impegnare. Serve sottolineare il problema delle anticipazioni di cassa che tutti conosciamo e su cui la Corte dei Conti incalza. E chi ha avanzo di amministrazione non può vederselo bloccare. Le difficoltà ci sono ma non devono essere i Comuni ad avere meno entrate e sempre maggiori problemi. Altra questione aperta è relativa alle opere iniziate per la rigenerazione scuola. Ci sono progetti già in graduatoria che restano fermi e nessuno ci dà risposte. Infine il tema dei beni confiscati. Giusto riportare questi bene alla collettività ma da soli non ce la facciamo.

Lorenzo Fucci, sindaco di Liscate. Vicinanza e solidarietà a due sindaci, due amici. Si tratta di Michele Avola, sindaco di Bellinzago e Lucia Mantegazza sindaco di Gessate per le alluvioni subite in questi giorni. Porto all'attenzione il tema della riforma degli enti locali e la sistemazione, mai avvenuta, di ciò che riguarda le Unioni dei Comuni. Alla legge Delrio non sono seguiti i riconoscimenti amministrativi. Così non abbiamo potuto accedere ad agevolazioni che invece spettano ai Comuni. Semplicemente perché le Unioni sono state dimenticate. Anche nella rendicontazione dei danni degli eventi qualcosa non va, Noi avevamo fatto tutte le richieste, ma la

Regione ci dice se non rifacciamo il Pod perdiamo 600mila euro. Non era questo lo spirito della legge Delrio. Ci dicano che è davvero così e torniamo come eravamo prima.

Carla Cordioli, vice sindaco di Gorle. Volevo condividere da forte preoccupazione sia come amministratrice che come dirigente di un Comune, perché stiamo vivendo un momento molto difficile. Rincarare addirittura la dose su temi come quello del personale, ci sono strumenti che consentono ai giovani di avvicinarli e anche ad assumerli. Ma sono casi. Quando si fanno i concorsi è già tanto riuscire ad avere una graduatoria. Questo non va bene, Servono incentivi, servono premialità. L'altro tema è quello del Pnrr, noi abbiamo investito oltre 5 milioni di euro, ma stiamo rischiando di dover accedere ad anticipazioni di cassa. Tante valide opportunità non possono ritorcersi sui Comuni perché i Ministeri tardano a pagare. Anche sul Pnrr digitale bello sarebbe che poi si possano raggiungere e mantenere gli obiettivi. Chiudo sulla battaglia dell'assistenza educativa. Si è parlato di questa riforma, almeno che su questo i Comuni siano davvero alleggeriti.

Egidio Longoni, vice sindaco di Monza. Vorrei sottolineare alcuni punti, parte dei quali sono già stati evidenziati. Sul tema del personale aggiungo un elemento: Il Sole 24 Ore ha dimostrato come gli stipendi dei dipendenti comunali negli ultimi tre anni siano rimasti fermi rispetto ai ministeriali e ora scontano una penalizzazione del 14,4%. Viene meno l'appello e a Monza assistiamo a una diaspora verso l'Agenzia delle Entrate. Abbiamo poi il patto di stabilità che incombe e che arriverà. Quali saranno le nuove regole non lo sappiamo. Serve mettere fondi veri su rischi idrogeologici e calamità che ormai sono consuetudine. Credo che questa società in house possa affiancare i Comuni anche in opere pubbliche complesse. Su Regione Lombardia mi sento di dire che mi sembrano lenti nel rispondere ai bandi. Aspetto risposte dall'agosto dello scorso anno. Poterli affidare alla nostra società in house mi sembra importante, sapendo che nei Comuni non abbiamo personale. Anche sulle anticipazioni di cassa vale un discorso analogo. Sull'edilizia scolastica sottolineo che se non ci fosse una proroga sulla sismicità ci sono milioni e milioni di euro da investire e il problema non è di poco conto.

Pierluca Oldani, sindaco Casorezzo. Medici di medicina di base: soprattutto nei Comuni medio piccoli se mancano i servizi in Comune perde appeal e c'è uno spostamento verso i centri più grandi. La competenza è di Ast e Asst. Ma non possiamo rispondere che i Comuni non hanno competenza. Chiedo che questo tema venga portato all'attenzione di ANCI nazionale per poterne poi discutere nelle sedi opportune.

Il Presidente Mauro Guerra. Usciamo da qui sapendo che ci attendono settimane e mesi complicati. C'è il rischio che una serie di questioni rimaste aperte si siano aggravate e che congiuntamente vengano avanti. C'è il rischio crash e pare non ci sia questa consapevolezza che si possa andare a sbattere. Abbiamo davanti una manovra di bilancio che ANCI dovrà attenzionare con particolare cura per evidenziare le eventuali ricadute negative dei provvedimenti e per discutere emendamenti utili a garantire le regolari funzioni dei Comuni. Io ho parlato di fase costituente del sistema delle autonomie locali. Già se si avesse la possibilità di spendere i soldi che si hanno sarebbe buona cosa. Ma si tratta di alzare il livello su una serie di questioni prioritarie per cui servono molti soldi. Penso al dissesto idrogeologico e a tutto un lavoro di irrobustimento delle realtà locali. Ma se poi si spinge sul riordino complessivo e poi si toglie si deve avere la percezione che queste cose non si possono affrontare con bandi e discutere emendamento per emendamento. Non c'è consapevolezza, non c'è idea. Serve una grande vertenza, un dibattito, un confronto. Il tutto in una situazione di vicariato. Paghiamo il prezzo di questa situazione perché da un po' di anni è venuta meno la collegialità di governo e di lavoro. Servirà preparare per gli inizi di settembre alcuni giorni di lavoro serio per entrare nel merito. Come ANCI Lombardia ce la mettiamo tutta, tutti insieme. Serve un'iniziativa di mobilitazione istituzionale dei Comuni per il bene dei nostri cittadini.

5° punto dell'O.d.G. Informativa sul Bilancio Sociale 2019-2024 e presentazione della brochure Servizi e Progetti di ANCI Lombardia

Il Segretario Generale Rinaldo Redaelli. Si sta concludendo un mandato e l'obiettivo è quello di portare all'Assemblea congressuale un lavoro, così come avevamo fatto anche cinque anni fa, che rappresenti la rendicontazione dell'intero nostro mandato. Questo servirà a tutti, ma soprattutto ai nuovi amministratori. Non è ancora il bilancio sociale, che risulterà particolarmente corposo, ma tra poco vi sarà consegnata una brochure sui servizi e progetti. Nel video che ora vi mostriamo una rapida carrellata di rendicontazione di quelli che sono le attività in essere e di quelle appena concluse. Parta pure il video grazie.

6° punto dell'O.d.G.: Missione Italia Roma 4-5 luglio 2024 e Assemblea Congressuale ANCI a Torino 20-21-22 novembre 2024

Il Segretario generale Rinaldo Redaelli. La terza edizione di Missione Italia si svolgerà a Roma il 4 e 5 luglio, non più alla Nuvola, ma alle Corsie Sistine di Santo Spirito in Sassia. Come ANCI Lombardia porteremo la nostra testimonianza su quanto stiamo facendo sul PNRR con il Gruppo di lavoro che, grazie ai finanziamenti di Fondazione Cariplo, abbiamo costituito per dare un servizio importante e qualificato ai Comuni. Chiedo a Maurizio Cabras un suo breve intervento.

Maurizio Cabras. Missione Italia, giunta alla terza edizione, ci ha permesso di mettere insieme ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo. Non abbiamo parlato solo con i nostri Comuni, ma anche con i Ministeri perché era interessante promuovere un'azione che provasse a tenere insieme le complessità delle cose. È stato attivato un vero e proprio laboratorio, stiamo lavorando e costruendo una rete che permette grandi flussi di accessibilità. A breve proveremo a capire anche i risultati che saremo in grado di ottenere, Evidenzio che ciascuno degli amministratori può entrare nella nostra piattaforma e capire la situazione, grazie a un sistema di osservazione e gestione dei dati. Tutto questo si ottiene lavorando in squadra ciascuno per le proprie competenze. Sottolineo che da almeno sei mesi noi spieghiamo le problematiche ancora aperte, tra cui quello delle anticipazioni di cassa. I Ministeri hanno sminuito, ma ciò che reputo ancora più grave è che viene avanti una narrazione in cui si dice che tutto va bene. Con lo Sportello abbiamo in tempo reale la consapevolezza dei problemi e delle loro conseguenze.

Il Presidente Mauro Guerra. Grazie a Maurizio Cabras per questo lavoro prezioso.

Il Segretario generale Rinaldo Redaelli. Nel ricordare l'Assemblea congressuale di Torino che si svolgerà il 20-21 e 22 novembre vi annuncio che sabato 23 e domenica 24 ANCI Piemonte e Comune di Torino hanno ideato una nuova iniziativa, che si chiamerà "Eventi off" per un coinvolgimento dell'Assemblea dei sindaci verso la cittadinanza. Saranno allestiti un centinaio di gazebo dove le ANCI regionali avranno la possibilità di presenziare evidenziando il partenariato che sono riusciti a costruire negli anni con la Città di Torino. È stato fatto uno studio elencando tutte le migrazioni verso il capoluogo piemontese e anche dalla Lombardia vi sono stati numerosi trasferimenti, a cominciare proprio da Milano. Si tratta di circa 3.500 persone. Noi come ANCI Lombardia contiamo di esserci e di avere una nostra presenza anche all'esterno dell'Assemblea.

Il Presidente Mauro Guerra. Rinnovo i ringraziamenti ai presenti. Grazie ai collaboratori e ai coordinatori di ANCI Lombardia. Un saluto a tutti voi.

Il Segretario Generale

Il Presidente

Rinaldo Mario Redaelli

Mauro Guerra